

Parere positivo dei gruppi PCI, PSI, PSDI e DC

Passa a pieni voti il bilancio dell'azienda acqua-gas a Livorno

Puntualmente realizzati tutti gli obiettivi - Approvato anche il bilancio dell'AAMPS - La tassa comunale per i rifiuti solidi non prevede ritocchi per l'80

L'AMAG di Livorno, la municipalizzata che provvede alla distribuzione dell'acqua e gas, ha puntualmente realizzato tutti gli obiettivi ambiziosi che si era data con il piano pluriennale 1976-80. E i risultati importanti raggiunti in questi anni sono stati ottenuti nonostante l'eredità non invidiabile lasciata dall'Italiana Gas e nonostante (con la rete vecchia di almeno 50 anni) il momento particolare di crisi che ha reso estremamente oneroso l'acquisto di materie prime (acqua-gas ma anche tubature e ferro per gli impianti) per l'incessante lievitare dei prezzi.



Per tutti questi motivi il Consiglio comunale di Livorno non poteva non approvare il bilancio preventivo per l'80 presentato dall'azienda e che mercoledì 26 scorso i servizi Soli ha illustrato senza lasciare spazio ad enfasi retoriche ed a toni trionfalistici. Il bilancio dunque è stato approvato con il voto favorevole di PCI, PSI, DC, PSI (il PRI non era presente) ed il voto contrario del solo MSI.

Per quanto riguarda la distribuzione idrica Livorno non si trova ubicata in posizione geograficamente fortunata. Al problema annoso della manutenzione della rete si cerca di rispondere con lo schema 13 (che rispondendo anche ai bisogni idrici di Pisa e Lucca prevede tempi non brevi) e

con gli impegni assunti dell'azienda. L'AMAG per l'80 ha previsto tra l'altro la realizzazione di 120 metri di collettori Stagno-Livorno sud, la perforazione di altri 8 pozzi (che permetteranno un incremento di 100 litri al secondo) il rifacimento delle centrali elettriche, la costruzione di una nuova cabina elettrica, la realizzazione dell'impianto di deferrizzazione e

demagnetizzazione dell'acqua sollevata a Mortaiolo ed interventi di sostituzione su circa 1200 metri di condotti. Gli interventi non sono affidati al caso e sono accompagnati da indagini promosse dall'azienda per la ricerca di nuove disponibilità idriche. Per la realizzazione del piano di lavoro dell'anno '80, l'AMAG ha stanziato un miliardo di lire destinato al ser-

vizio dell'acqua e del gas. Anche nel settore del gas l'azienda ha dovuto superare grosse difficoltà: prima di tutte la ristrettezza estrema dei quantitativi di metano che la ENAM ha a disposizione degli usi civili e il ritmo degli aumenti tariffari. L'AMAG comunque, e nonostante le penalità che deve pagare se viene superata la richiesta di quantità di gas contrattualmente prevista, è stata in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini. Tra gli interventi dell'80 è previsto il completamento della metanizzazione del quartiere di Montenero, compresa la zona collinare e il raggiungimento della frazione di Quercianella; l'impianto di protezione catodica, la sostituzione di cabine di zona e, anche in questo caso, la manutenzione ed il programma di sistemazione sostitutiva dei rifugi solidi. È puntata inoltre sulla possibilità di ottenere grossi risparmi di metano mediante la conservazione dell'energia e applicazioni di fonti energetiche alternative.

Dopo il bilancio dell'AMAG, il Consiglio comunale, in questo caso, ha approvato il bilancio preventivo per l'80 dell'AAMPS, la municipalizzata per i servizi pubblici col voto favorevole di PCI, PSI e PSDI, l'astensione della DC, l'assenza del PRI ed ancora il voto contrario del rappresentante missino.

Vediamo che cosa cambierà quest'anno per i cittadini e quali iniziative sono state prese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi. L'azienda durante questi ultimi anni è stata impegnata in un programma di profonda trasformazione, da un punto di vista sia dei costi, e dall'altro al rinnovo produttivo. Un progetto di questa natura necessita dunque di un impegno economico che supera i 4 miliardi di lire complessive degli investimenti produttivi.

RACCOLTA - Questo è il servizio al quale sono stati raggiunti i maggiori risultati (la immissione di cassonetti sarà completata entro l'80) e in base al quale viene calcolata la tassa comunale, per l'80 non prevede ritocchi.

SPAZZAMENTO - Anche in questo caso la specializzazione è andata avanti e per l'80 sono previsti finanziamenti per 170 milioni. Lo spazzamento automatico comunque incontra ancora alcune difficoltà, come la presenza di auto parcheggiate lungo i marciapiedi e l'abitudine dei cittadini a non rispettare il dovere civico di eliminare i rifiuti nei luoghi indicati. Solo la collaborazione dei cittadini potrà mettere di contenere i costi di questo servizio che è il più oneroso (4 miliardi e 600 milioni).

Per i comunisti ciò che deve prevalere - è stata la raccolta - non è di designare a tavolino «organigrammi» precostituiti, tanto più deprecabili se estraniati da una visione complessiva delle risposte da dare in termini politici alle «inze» della collettività. Ed è sul «contenuto» programmatico, cui i cittadini sono chiamati a esprimersi, che si valuteranno i «pesi» e i «ruoli» delle componenti politiche.

La conferenza stampa, durata per oltre un'ora e mezza, ha spaziato sulla più generale situazione politica, perché - come si è sottolineato - sarebbe «miopia» vedere il confronto tra i partiti e i cittadini ristretto all'ambito locale senza alcun punto di riferimento ai drammatici problemi del paese, primo fra tutti quello di un «governo che governi».

Per questo la posta in gioco presente nelle elezioni di primavera è quella di stabilire se questo paese potrà avanzare con i processi e le istanze sollevate dai nuovi protagonisti sociali, donne e giovani, per uno sbocco di progresso oppure di restaurazione com'è nelle intenzioni dei «preambolisti» come Fanfani, Piccoli e Donat Cattin.

Ed è sull'intercacciarsi dei problemi locali e nazionali che nella città maremmana ha preso il via la grande consultazione di massa per impostare con i cittadini il «programma per la Follonica degli anni '80».

I cinquemila questionari portati nelle case dei follonicesi dalle sezioni, le proposte e i suggerimenti che verranno, saranno fatti oggetto di attenta considerazione. Il PCI di Follonica - con il 52 per cento dei consensi elettorali - ha quindi tutte le carte in regola per chiedere agli elettori una riconferma ad un «governo della città per i cittadini».

Paolo Ziviani

Venduto lo stabilimento di Isola d'Arbia

Mezzo miliardo in regalo al costruttore Giannini

Il valore reale del terreno e del capannone sarebbe molto inferiore - E' stato acquistato dal Centro Leasing di Firenze

SIENA - Quasi un miliardo per un terreno e un capannone che valgono neanche la metà. Il costruttore di prefabbricati Giannini ha infatti venduto il novembre scorso al centro Leasing di Firenze il suo stabilimento di Isola d'Arbia per 990 milioni, mentre il consiglio di fabbrica afferma che il valore difficilmente può raggiungere il mezzo miliardo.

Qualcuno, quindi, ha voluto fare un regalo al costruttore Giannini che però, ha già «regalato» all'economia se ne lo smantellamento di un punto produttivo (quello venduto appunto) che adotta sistemi all'avanguardia nell'edilizia e che quindi poteva costituire un punto di riferimento anche per lo sviluppo futuro di questo settore da tempo in crisi.

Giannini, quindi, ha venduto al Centro Leasing di Firenze una società per azioni che i Commissari della Banca d'Italia hanno ritrovato più volte alla voce «finanziamenti» dell'Italcasse. Insomma l'ICCRRI, o meglio l'Italcasse, ha finanziato il Centro Leasing di cui Lorenzo Cavini, presidente della Cassa di risparmio di Firenze e recentemente tratto in arresto proprio per lo scandalo Italcasse, era uno dei maggiori dirigenti.

Giannini aveva venduto, e venduto al Centro Leasing per l'importo di 990 milioni non ci sono dubbi. Siamo infatti venuti in possesso di una copia del contratto di compra vendita.

Ma vediamo più da vicino i rapporti tra Centro Leasing e Italcasse. Si legge tra l'altro nel rapporto dei commissari che il consiglio di amministrazione dell'ICCRRI aveva prestato il proprio assenso all'esecuzione di operazioni di credito su sollecitazione delle Casse partecipanti allo scopo di consentire alle stesse di eludere vincoli di norme statutarie, oltre che i limiti posti in materia di accrescimento degli impieghi.

Per quanto riguarda il Centro Leasing S.p.A. i commissari dell'ICCRRI si riferiscono alla seguente operazione: «La giunta (dell'Italcasse n.d.r.) del 30.10.73 aveva autorizzato un finanziamento di dieci miliardi perché potessero essere effettuate operazioni a favore delle Casse partecipanti che, avendo ragionato il limite autorizzato per operazioni a una firma, si trovavano nell'impossibilità di concedere altri simili crediti».

Il consiglio dell'11.9.74 rinnovava per un altro anno la facilitazione e consentiva un altro finanziamento di importo pari al precedente. La somma che sarebbero state depositate presso l'ICCRRI dalle Casse che avevano sollecitato la nuova operazione.

Dopo l'esecuzione di queste operazioni il consiglio del 27.7.77 aveva consentito un nuovo prestito di 15 miliardi elevato a 30 il 22.6.77 senza però che si precisassero le ragioni che avevano indotto le Casse partecipanti a sollecitare la nuova operazione.

Sandro Rossi

Comune di Pisa

Comune di Pisa

Ripartizione servizi tecnici Divisione Urbanistica

P.R.G. - Aggiornamento alla scala 1/2000 e proposte di varianti - Esame e parziale accoglimento delle proposte del consiglio di circoscrizione n. 9 Modifica deliberazione C.C. n. 948 del 21 dicembre 1979 approvata con C.R.R. con dec. n. 6 del 26 febbraio 1980.

IL SINDACO RENDE NOTO

che presso la Segreteria del Comune di Pisa trovatisi depositata, a norma dell'art. 15 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, modificata con legge 6 agosto 1967, n. 765 e secondo quanto prescritto dalla Circolare Ministeriale n. 2495, del 7 luglio 1954 a disposizione di chiunque voglia prenderne visione, per la durata di 30 (trenta) giorni, interi e consecutivi, decorrenti dal 28 marzo c.a. e quindi sino al 26 aprile c.a. la Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 21 gennaio 1980 relativa al «P.R.G. - AGGIORNAMENTO ALLA SCALA 1/2000 E PROPOSTE DI VARIANTI - ESAME E PARZIALE ACCOGLIMENTO DELLE PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE N. 9 - MODIFICA DELIBERAZIONE C.C. N. 948 DEL 21 DICEMBRE 1979.» di adozione, e suoi allegati.

Entro 60 (sessanta) giorni, a decorrere dalla data odierna e quindi entro il 26 maggio c.a. sia Enti che privati possono presentare alla Segreteria del Comune, per iscritto, nel n. di 3 (tre) copie, una delle quali in bollo da L. 2.000, osservazioni al fine di un apporto collaborativo al perfezionamento della modifica.

Il presente avviso viene pubblicato sul foglio annunci legali della Provincia di Pisa, del 18 marzo c.a. e sulla cronaca cittadina e/o regionale dei quotidiani.

Pisa 28 marzo 1980

Il segretario Generale r. RENATO DE FELICE Il Sindaco LUIGI BULLERI

Comune di Pisa

Ripartizione servizi tecnici Divisione Urbanistica

Piano particolareggiato dell'area destinata dal P.R.G. a Centro commerciale in Cisanello - Approvata con C.R.C. con dec. n. 57 dell'11-1-1980

IL SINDACO RENDE NOTO

che presso la Segreteria del Comune di Pisa trovatisi depositata, a norma dell'art. 15 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, modificata con legge 6 agosto 1967, n. 765 e secondo quanto prescritto dalla Circolare Ministeriale n. 2495, del 7 luglio 1954 a disposizione di chiunque voglia prenderne visione, per la durata di 30 (trenta) giorni, interi e consecutivi, decorrenti dal 28 marzo c.a. e quindi sino al 26 aprile c.a. il «PIANO PARTICOLAREGGIATO DELL'AREA DESTINATA DAL P.R.G. A CENTRO COMMERCIALE IN CISANELLO» adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 651 del 21 dicembre 1979.

Entro 60 (sessanta) giorni, a decorrere dalla data odierna e quindi entro il 26 maggio c.a. sia Enti che privati possono presentare alla Segreteria del Comune, per iscritto, nel numero di 3 (tre) copie, una delle quali in bollo da L. 2.000, osservazioni al fine di un apporto collaborativo al perfezionamento del Piano.

Enti e privati possono inoltre presentare, nel rispetto dei termini suddetti, opposizione, in quanto proprietari di immobili o di altro ricadenti nell'area interessata dal P.P. e quindi avendo interessi legittimi da tutelare.

Il presente avviso viene pubblicato sul foglio annunci legali della provincia di Pisa, del 28 marzo 1980 e sulla cronaca cittadina e/o regionale dei quotidiani.

Pisa 28 marzo 1980.

Il segretario Generale r. RENATO DE FELICE Il Sindaco LUIGI BULLERI

I «falsi» della Nazione sullo psichiatrico di Arezzo

A battere i chiodi ci si lascia le dita

Questa volta il giornale ha usato (stravolgendolo) un documento del Partito socialista ed è stato immediatamente smentito

AREZZO - La Nazione continua a battere il chiodo dell'ospedale psichiatrico. Con il rischio, prima o poi, di rimetterci un dito. L'ultima martellata l'ha voluta dare pubblicando un documento del PSI e interpretandolo a proprio uso e consumo.

La posizione socialista, in linea con quella della giunta provinciale, è stata infatti trasformata in anticongonista a quella del PCI e della giunta stessa. La Nazione scrive che il PSI sta «scendendo le proprie responsabilità da quelle dei comunisti. La giunta è certamente divisa e solo unabile compromesso potrà tener saldate ancora le sue componenti». Questi sono falsi, nello scrivere nei quali La Nazione non ha concorrenti.

Non gli rispondiamo noi ma direttamente i socialisti aretini. Italo Galastri, assessore provinciale: «Con l'interpretazione che La Nazione dà del nostro documento noi non c'entriamo nulla. Esso è sulla linea di quello della giunta provinciale. E quindi noi socialisti non vogliamo assolutamente dissociarci dalla maggioranza».

Bruno Bernacchia, segretario provinciale del PSI: «Se intendevamo dissociarci non avremmo certo sottoscritto il documento della giunta».

Fin qui la risposta alla Nazione. E' quindi strumentale il tentativo di schematizzare la posizione dei partiti aretini sullo psichiatrico. Una schematizzazione per cui il PCI è il sordo difensore della situazione attuale nell'ospedale, il PSI è un difensore più accorto (con «un udito più acuto», direbbe La Nazione). La DC è l'unico partito che ha il coraggio

di denunciare una situazione di caos dentro l'ospedale. Una schematizzazione facile e falsa. Nessuno, e tanto meno il PCI, ha detto che allo psichiatrico va tutto bene. Limiti e carenze, determinate dalla fase di transizione che questo sta vivendo, ci sono certamente. E l'appello che la giunta provinciale ha fatto nel suo documento è proprio rivolto a far sì che tutti lavorino coscientemente a superare questi limiti.

E di tutto questo se ne discuterà domenica mattina in una seduta straordinaria del consiglio provinciale. Seduta voluta dalla giunta per esaminare la sua mozione, visto che la DC ha preferito presentare un'interpellanza che prevede una risposta scritta e non un dibattito.

C. F.

Cinquemila questionari distribuiti nella cittadina maremmana dal PCI

La gente «disegna» la Follonica degli anni '80

Illustrati dai comunisti i programmi per le amministrative - «I cittadini si devono esprimere sui contenuti politici non sulla spartizione delle poltrone»

FOLLONICA - Secondo centro urbano della Maremma, Follonica - oltre ad essere un importante punto turistico-balneare con un volume d'affari nel settore che sfiora i 5 miliardi l'anno - è contrassegnata da una massiccia presenza operaia: chimici, metalmeccanici.

Con poco più di settemila abitanti all'indomani della guerra oggi la sua popolazione residente si attesta sulle 25.000 unità, una crescita urbana venutasi a determinare in conseguenza di quel fenomeno emigratorio che ha colpito l'entroterra compreso. Questo fatto non poteva non creare problemi di spazio ad un territorio al centro di un convulso e contraddittorio processo di sviluppo industriale che rischia di non rispettare la necessità della tutela e valorizzazione delle risorse naturali.

Questa in sintesi la «fotografia» della Follonica alle soglie degli anni '80. Ci sono forze ben individuate che tentano di scaricare le responsabilità sugli insoluti problemi sulle forze politiche di sinistra - soprattutto del PCI - che dal 1945 dirigitano l'amministrazione comunale. E da questo retroscena che martedì pomeriggio, nel loca-

li «nuovi di zecca» del comitato comunale di Follonica, la segreteria del PCI, i componenti della giunta municipale e il compagno Flavio Tattarini (segretario provinciale della federazione) hanno avuto un vivace «botta e risposta» con la stampa sulle indicazioni politico-programmatiche, le iniziative e le proposte del PCI che stanno a base dell'ampio confronto di idee da intraprendere con i cittadini in occasione dell'imminente campagna elettorale amministrativa e degli impegni di interventi proiettati nel futuro.

Ed è sull'intercacciarsi dei problemi locali e nazionali che nella città maremmana ha preso il via la grande consultazione di massa per impostare con i cittadini il «programma per la Follonica degli anni '80».

I cinquemila questionari portati nelle case dei follonicesi dalle sezioni, le proposte e i suggerimenti che verranno, saranno fatti oggetto di attenta considerazione. Il PCI di Follonica - con il 52 per cento dei consensi elettorali - ha quindi tutte le carte in regola per chiedere agli elettori una riconferma ad un «governo della città per i cittadini».

Paolo Ziviani

L'odor di elezioni rende l'aria pesante

L'odor di elezioni rende l'aria pesante ed il gioco duro. Così, contro il «demone comunista» tutto fa brodo, poco importa se a questo scopo si è costretti a lavorare di fantasia ed a dar fondo ad anonime insinuazioni. Visto che le forze di opposizione non hanno saputo proporre una concreta alternativa opera di governo, nel corso di questi giorni, ben vengano le critiche in bilico tra fessiosità e bugia.

Un «governo della città per i cittadini».

Un «governo della città per i cittadini».

Un «governo della città per i cittadini».

fabio frasconi

OFFRE alle Sezioni del P.C.I. in occasione delle elezioni

- CICLOSTILI AUTOMATICI
- INDIRIZZATRICI
- INCISORI ELETTRONICI

a condizioni di favore

FRENZE

Via Fra' Angelico, 20 R - Telefono 678434

voggo città futura

Via Voltorno, 33 - MILANO - Tel. (02) 68.83.844

estate

17 giorni a cuba
tutta Pisola

visite, incontri, escursioni
partenze: 24 luglio - 7 agosto 1980

15 giorni in algeria
visite, incontri, escursioni
partenza: 8 agosto 1980

Occasione

VENDESI

impianto da stampa

OFFSET

per ufficio

completamente revisionato

F. FRASCONI (053) 678.494

ORGANIZZAZIONE TECNICA ITALTURIST